

**6 Industria e servizi**

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 29 agosto 2007

Indagine congiunturale commercio al dettaglio: luglio e II trim. 2007**Tira solo il food**

Il secondo trimestre dell'anno è caratterizzato dalla contrapposizione tra il buon andamento del comparto alimentare e una situazione meno rosea per il non food.

A tre mesi si prospettano un trend molto positivo per l'alimentare e una situazione stazionaria per il non food; a sei emerge un generalizzato ottimismo.

Commercio al dettaglio

I commercianti ticinesi, nel loro complesso, giudicano positivamente la situazione degli affari: in luglio il 35% l'ha considerata buona, il 49% soddisfacente e il restante 16% insoddisfacente. In termini di performance, il secondo trimestre ha segnato trend positivi: rispetto ad un anno prima sono cresciuti l'afflusso di clienti e la cifra d'affari, che ha fatto segnare un +1,8% in aprile, +2,6% in maggio e +0,9% in giugno. Parallelamente, si sono contratte le scorte. Tendenza negativa ha invece denotato l'impiego che è diminuito rispetto al secondo trimestre del 2006 dell'1,2%. Infine, gli utili sono lievemente cresciuti rispetto al trimestre precedente.

Le prospettive espresse in luglio per il trimestre estivo segnalano un incremento sia dell'acquisto di prodotti che della cifra d'affari. L'effettivo di occupati dovrebbe rimanere, invece, per i più invariato. A sei mesi gli affari sono dati dalla metà degli intervistati in crescita, mentre l'altra metà li prevede sui livelli attuali.

Food

La buona congiuntura del commercio al dettaglio ticinese è determinata essenzialmente dall'ottimo andamento del comparto alimentare. In luglio, tre quarti degli intervistati di questo ramo hanno reputato buona la situazione degli affari, contro un quarto di pareri soddisfacenti. Quasi ovunque è cresciuto l'afflusso di clienti e con esso la cifra d'affari: +0,1% in aprile, +1,8% in maggio e +4,1% in giugno, a fronte di scorte in forte regresso. In questo contesto, pure gli utili sono dati in aumento (trimestrale). Infine, il numero di addetti appare lievemente insufficiente.

Ottimismo riguardo all'evoluzione a tre e a sei mesi: secondo le prospettive espresse in luglio, nel prossimo trimestre i negozianti incrementeranno notevolmente gli acquisti di prodotti e vedranno crescere ulteriormente la cifra d'affari. Dovrebbero pure procedere a nuove assunzioni. Prospettive positive pure per l'andamento degli affari a sei mesi.

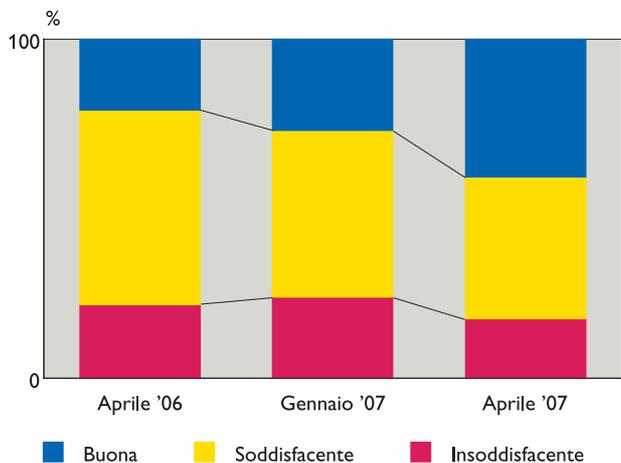
Non food

Al bel tempo del comparto alimentare si contrappone una situazione meno rosea nel comparto non food. Innanzitutto, dei commercianti intervistati in luglio nessuno ha considerato buona la situazione degli affari (a differenza di giugno) contro un 62% di pareri soddisfacenti e un 38% di insoddisfacenti. Le performance dei vari indicatori sono tutte

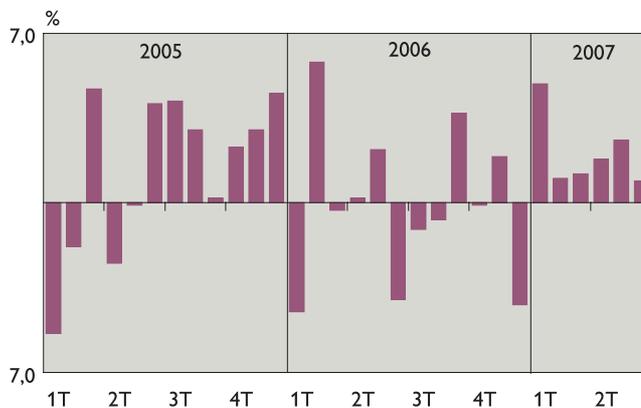
negative: regredisce l'afflusso di clienti e la cifra d'affari, anche se sostanzialmente solo nel primo mese del trimestre (-4,3% in aprile, 0,0% in maggio e -0,6% in giugno). Stesso trend per l'impiego che accusa un -0,4% rispetto ad un anno prima. Gli utili, infine, sono dati in regresso rispetto al trimestre precedente.

Le prospettive espresse per i prossimi tre mesi parlano a favore di una sostanziale stabilità sui livelli attuali sia in termini di cifra d'affari che di occupazione. A sei mesi, invece, l'andamento degli affari dovrebbe migliorare. ■

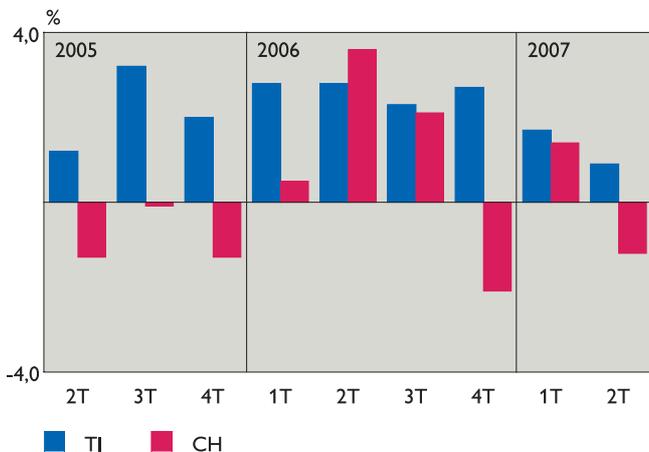
Pareri relativi alla situazione degli affari nel commercio al dettaglio ticinese (in %)



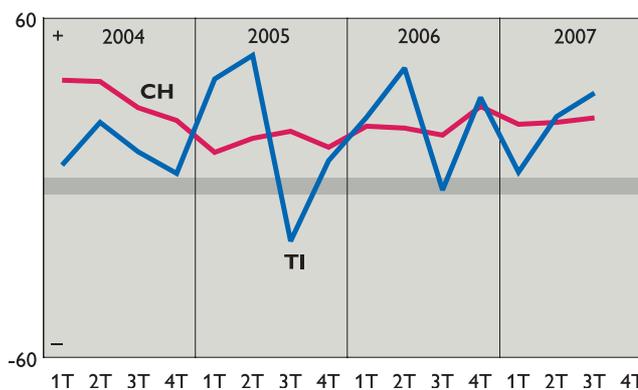
Variazione annua della cifra d'affari nel commercio al dettaglio ticinese (in %)



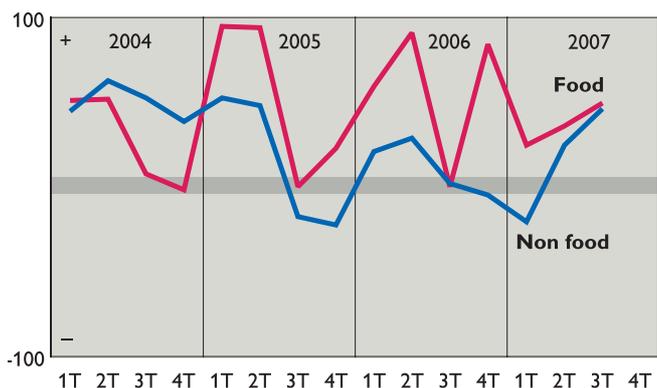
Prospettive relative all'andamento degli affari nel semestre seguente (saldo)



Variazione annua degli occupati in equivalenti a tempo pieno (in %)



Prospettive relative all'andamento degli affari nei comparti food e non food nel semestre seguente (saldo)





Paolo Poretti
Presidente
Federcommercio

L'opinione

Quanto emerso dal rilevamento dei dati del secondo trimestre conferma le tendenze già in atto durante il primo trimestre dell'anno. Se globalmente i dati relativi al commercio al dettaglio ticinese segnano un certo miglioramento rispetto al recente passato, un'analisi più dettagliata evidenzia ancora forti differenze fra i vari generi di commercio e le dimensioni delle aziende. Il settore del commercio di generi alimentari prosegue il suo trend positivo che perdura ormai da diversi mesi e condiziona il giudizio globale dell'andamento degli affari. Il Non-Food invece registra ancora alcune difficoltà ad uscire da una situazione di stallo. Purtroppo i dati a disposizione non permettono, come nel passato, di approfondire maggiormente le analisi. Sarebbe infatti interessante poter determinare con maggiore precisione quali sono i settori che hanno beneficiato della ripresa e quali sono quelli che invece faticano ancora a trovare un ritmo soddisfacente per i propri affari. Le differenze all'interno del settore Non-Food sono ancora molto forti ma non vengono evidenziate nei dati globali che vengono rilevati.

Le prospettive sembrano comunque essere positive e lasciano ben sperare per una maggiore distribuzione degli effetti positivi sull'economia generale.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Novità

Da luglio del 2005 l'indagine del KOF presso il commercio al dettaglio ha subito alcune modifiche:

- Alcune domande sulle evoluzioni sono passate da variazioni annue a trimestrali (utili e prospettive).
- La domanda sull'evoluzione dell'occupazione fornisce pure un tasso di variazione annuo.
- I dati sulle variazioni annue della cifra d'affari a livello nazionale vengono pubblicati dall'Ufficio federale di statistica in separata sede.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch